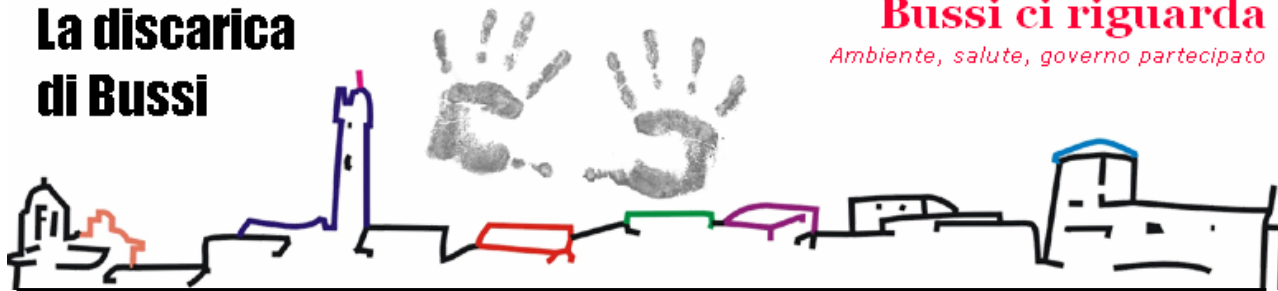


La discarica di Bussi

Bussi ci riguarda
Ambiente, salute, governo partecipato



Pescara 8/06/07

Organi di informazione – Loro sedi

In merito alla dichiarazione, rilasciata al GR3 e al TG3 da Gaetano Basti, Direttore generale dell'ARTA, sulle condizioni delle acque di falda e potabili a valle della discarica di Bussi.

Dopo la nostra conferenza stampa di venerdì 1 giugno 2007 e l'invio di raccomandate con richiesta ufficiale dei dati, il Direttore generale dell'ARTA ha reso una dichiarazione con la quale :

- conferma un inquinamento chimico (clorurati), tossico e da metalli pesanti delle acque di falda e di fiume;
- conferma che, anche se a suo dire con un'incidenza minimale, l'inquinamento di cui sopra è rilevabile anche nei pozzi S. Angelo, a valle della discarica di Bussi, dai quali viene emunta. La falda, invece, pur essa inquinata, dichiara che tende ad estendersi verso la Val Pescara-autostrada piuttosto che verso il fiume-mare.

E' abbastanza oscura questa descrizione, **ma stiamo aspettando** i dati geologici specifici e la descrizione dell'areale di estensione dell'inquinamento.

Comunque, a scanso di equivoci, teniamo a precisare che la nostra non è una richiesta infantile di rassicurazioni più o meno ufficiali, ma la **richiesta di cittadini adulti** ai quali vanno forniti, per legge e trasparenza, **dati**, ovvero numeri, cifre, sostanze, quantità e qualità.

Questi **DATI** li vogliamo **PUBBLICI**, da trovare sui giornali, leggere con i nostri occhi, da studiare e approfondire, discutere e verificare.

In particolare vogliamo sapere i DATI, quantitativi e di concentrazione degli inquinanti, dell'acqua dei pozzi S. Angelo e quelli di tutti i pozzi - se ve ne fossero altri, per es. a S. Martino di Chieti - a valle delle discariche tossiche.

E i dati li vogliamo prima e dopo l'eventuale filtraggio! Acqua dei pozzi, NON quella diluita con acqua di altre sorgenti!

E non lo diciamo per puntigliosità o per spirito polemico, assolutamente no!

Lo diciamo perché metalli pesanti e clorurati comunque si accumulano nell'organismo, diluiti o meno, mai dimenticandoci di abitare nel Paese dell'atrazina.

La certificazione di potabilità inoltre e' rilasciata dalle autorità sanitarie all'ACA-ATO. Ci aspettiamo pertanto dalle autorità sanitarie dati e risposte, non potendo l'ARTA certificare potabilità, ma solo, in questo caso, produrre analisi.

La nostra NON è un'azione CONTRO le istituzioni preposte MA PER contribuire a salvare la qualità naturale dell'acqua che beviamo e che scorre nel nostro territorio, che entra sia nelle nostre case tramite i rubinetti, sia nel nostro corpo (e di tutti i viventi) per la catena alimentare .

E l'acqua di cui la natura ci ha fornito è tantissima e buonissima. Vogliamo contribuire ad avere, diffondere e pretendere un comportamento condiviso di responsabilità per la sua conservazione, non solo quantitativa ma qualitativa!

Non vogliamo rassicurazioni ma dati, trasparenza, partecipazione. Fino al risanamento dell'ultimo grammo della nostra terra e dell'ultima molecola della nostra acqua.

Il laboratorio ambiente
salute, governo partecipato